

– COMUNICATO STAMPA –**DDL LAVORO, DAL PARLAMENTO RICHIESTA AL GOVERNO DI SOSTENERE AZIENDE SALVATE DAI DIPENDENTI**

Aiuti economici e sostegno per l'avvio dei Workers Buyout, ossia quelle realtà nate dall'azione di salvataggio dell'azienda realizzata dai dipendenti che costituiscono una cooperativa per subentrare nella proprietà.

Con l'approvazione dell'ordine del giorno al Ddl Lavoro- che ha avuto il via libera dalla Camera a firma di Chiara Tenerini, deputata di Forza Italia, il parlamento impegna il governo "a introdurre misure volte a salvaguardare l'occupazione e a garantire la continuità delle attività imprenditoriali, con particolare attenzione alle cooperative costituite dai lavoratori". Si chiede quindi all'esecutivo di introdurre strumenti concreti per salvaguardare posti di lavoro e garantire la continuità delle imprese in crisi prevedendo forme di decontribuzione, nei primi anni di attività che sono i più faticosi dal punto di vista economico.

"Parlare di workers buyout significa approcciarsi a una diversa forma di imprenditorialità, attraverso il percorso di acquisto di una società, realizzato dai dipendenti dell'impresa stessa. Il meccanismo ha origine negli anni 80, quando proprio per facilitare la costituzione di nuove cooperative fu promulgata la legge Marcora-sottolinea Tenerini- Negli ultimi tredici anni (2011-2023) le operazioni di workers buyout hanno consentito il salvataggio di 93 imprese, in larga prevalenza manifatturiere ed industriali, distribuite in tutte le regioni del Paese, garantendo continuità occupazionale a ben 2.111 addetti. Il fenomeno andrebbe incentivato, per evitare la fuoriuscita dal mercato di una serie di aziende spesso virtuose, di piccole e medie dimensioni e la conseguente perdita non soltanto di posti di lavoro ma anche del patrimonio storico di un'azienda, di esperienze, di risorse e di competenze maturate del tempo".

"L'ordine del giorno presentato dall' Onorevole Tenerini – commenta Mauro Frangi, presidente di Cooperazione Finanza Impresa – centra un punto importante e decisivo. Quando i lavoratori si impegnano in prima persona per salvare un'impresa in crisi o per assicurarle continuità in assenza di passaggio generazionale i primi 2-3 anni sono i più duri. Garantire loro un sostegno attraverso interventi di riduzione del cuneo contributivo può fare davvero la differenza. Ci aspettiamo che il Governo segua l'invito del Parlamento e introduca le misure proposte dall'ordine del giorno. Inutile rimarcare che sarebbe una misura che, come la storia dei Wbo dimostra, garantirebbe un ritorno economico certo prima di tutto alle casse pubbliche".

Contatti:

Denise Faticante- Mobile: 345.0070244 - comunicazione.ne@adnkronos.com

Melissa Lilli - Tel. 06.444.02.84 Fax. 06.445.17.66 - ufficiostampa@cfi.it - www.cfi.it